

b)

66. 32 - 51

2

21



SULLA RIPARTIZIONE DEI SERVIZI DELLA DIREZIONE  
GENERALE DELL'ISTITUTO IN UFFICI E RIPARTI E SULLE RISPET-  
TIVE ATTRIBUZIONI.

---

Il Comitato Permanente , in seguito all'approvazione del Regolamento interno, di cui nell'art. 34 dello Statuto , e del quadro delle categorie , delle qualifiche e degli stipendi degli impiegati amministrativi e tecnici , di cui nell'articolo 28 dello Statuto stesso , diede incarico ai sottoscritti di procedere ad una revisione dell'ordinamento interno degli Uffici della Direzione Generale e alla determinazione del fab bisogno del personale per essi occorrente, in linea normale. Ciò specialmente agli effetti della disposizione dell'art. 44 del regolamento interno , la quale stabilisce che la spesa per il personale , in dipendenza della sua applicazione, s'intende consolidata a carico del bilancio dell'Istituto.

Per l'adempimento dell'incarico ricevuto i sottoscritti presero a guida una memoria preparata dai Capi servizio, nella quale si contenevano opportune indicazioni sulle attribuzioni di ciascuno degli attuali uffici della Direzione Generale , sulla loro suddivisione in riparti e rispettive attribuzioni e sul personale che vi è adibito.

Compiuti ora i loro lavori , i sottoscritti ne hanno raccolto le risultanze nell'unito quadro, che presentano al Comitato con brevi cenni illustrativi , intesi principalmente a dare

ragione delle modificazioni che, secondo il loro avviso, sarebbero da farsi alla vigente ripartizione degli Uffici e alle rispettive attribuzioni al fine di renderne più semplice, spedito e quindi più economico, il funzionamento.

UFFICIO SPECIALE = Cessato l'eccezionale e grave lavoro derivante dalle cessioni dei portafogli e dallo avviamento dell'Istituto, l'importanza di questo Ufficio è assai scemata, limitandosi ora il suo compito, principalmente, a provvedere agli affari di carattere riservato, agli atti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Permanente e ai tributi; agli affari, in sostanza, nei quali è particolarmente impegnata l'azione del Direttore Generale.

Si proporrebbe pertanto di dare a questo Ufficio carattere e portata di un Ufficio Speciale di Gabinetto del Direttore Generale, sotto la direzione di un funzionario con grado di Vice-Capo-Ufficio, il quale sia munito di laurea in giurisprudenza. Questo requisito sembra necessario, sia per la natura speciale di alcuni servizi affidati al detto Ufficio, segnatamente quello concernente i tributi, sia ancora perchè, facendo parte il Capo di esso come membro di diritto della Commissione del Personale, è necessario in modo assoluto che sia assicurata alla Commissione stessa la collaborazione di un elemento giuridico.

In conseguenza la gestione degli stabili e dei mutui (parte amministrativa) dovrebbe passarsi, come a sede più propria, all'Ufficio I° tra gli affari generali.

All'Ufficio Speciale di Gabinetto , invece, sarebbero aggregati gli ispettori ai quali, per le ragioni dette in seguito nei cenni riguardanti l'Ufficio III°, sarebbero affidate le funzioni di controllo amministrativo e contabile sulle Agenzie Generali.

E poichè quell'Ufficio non sarebbe suddiviso in riparti, mentre attualmente l'Ufficio Speciale ne ha due, basterebbero ai bisogni del nuovo Ufficio, oltre il preposto, due segretari, un vice Segretario e qualche impiegato d'ordine.

UFFICIO I° = Nel concetto che tutto quanto si attiene alla produzione , dalla proposta al perfezionamento dell'affare, debba concentrarsi nell'Ufficio V° , la parte del riparto 4 dell'Ufficio I° , la quale concerne i rischi di impiego, dovrebbe staccarsi da esso e passarsi all'Ufficio V° . Il riparto 4° dell'Ufficio I° si ridurrebbe pertanto a trattare i soli prestiti sopra cessione del quinto dello stipendio o salario e, sia per ciò sia perchè il riparto 3 (informazioni, assunzioni dirette e delegazioni) svolge la sua azione in locali attigui a quello di cui è parola , potrebbero i due riparti riunirsi sotto la direzione di un solo segretario.

Al contrario , come fu già accennato , dovrebbe passarsi all'Ufficio I° , come a sede più propria , la parte amministrativa della gestione degli stabili e dei mutui , che attualmente è disimpegnata dall'Ufficio Speciale; salvo quando essa induca in argomenti di carattere giuridico per i quali sarebbe chiesta l'opera della Consulenza lega-

le .

Data la sua importanza questa parte del servizio dovrebbe costituire un riparto a se , come del resto è nell'Ufficio Speciale , la cui direzione dovrebbe essere assunta dal Vice = Capo Ufficio.

L'attuale suddivisione in quattro riparti non verrebbe così mutata , perchè il nuovo riparto prenderebbe il posto del quarto che, per le considerazioni dianzi esposte , sarebbe da riunirsi al terzo, detto delle informazioni.

UFFICIO II° = Questo Ufficio, la cui importanza nella funzione tecnica di un Istituto di assicurazione non è chi non riconosca, non presenta la necessità di alcuna modificazione nella sua composizione e nelle sue attribuzioni attuali . Quindi, oltre ai compiti riservati , come si è proposto per gli altri Uffici, al Capo, permangono in quell'Ufficio cinque riparti, con l'avvertenza di porre a capo del più importante fra essi il Vice =Capo=Ufficio . Si è soltanto distribuita, in forma più organica , diversamente la materia fra i cinque riparti ; attribuendo al primo le operazioni sopra portafogli ceduti e le riassicurazioni ; al secondo la produzione diretta , le cessioni legali, le assicurazioni senza visita medica , la Casse Pensioni di Torino , le tariffe e le tavole monetarie; al terzo la risoluzione di quesiti di ordine vario provenienti dalle Agenzie e dagli assicurati per la produzione diretta e le assicurazioni collettive ; al quarto il movimento del portafoglio diretto e delle cessioni

legali, i libri di inventario del portafoglio diretto e delle cessioni legali, la statistica; al quinto il movimento dei portafogli ceduti dalle Compagnie private e i libri di inventario relativi.

UFFICIO III° = L'Ufficio III° che ha il compito, importante e arduo ad un tempo, di provvedere alla organizzazione degli elementi tutti della produzione, di seguirne l'opera e l'azione e di avvisare in tempo alle provvidenze idonee affinché la raccolta degli affari non solo non soffra arresti o depressioni, ma ognora s'accresca e si consolidi, dovrebbe essere oggetto delle cure speciali del Vice Direttore Generale secondo le direttive, s'intende, del Direttore Generale. Assistito da un Capo-Ufficio abile, volenteroso e conoscitore della materia e dall'occorrente personale, egli dovrebbe riservare a sé gli studi e le questioni di massima concernenti la organizzazione e la produzione, la trattazione di tutto quanto riguarda la raccolta degli affari all'interno ed all'estero fino alla sottoscrizione della proposta, e la nomina dei medici fiduciari, secondo le speciali norme di servizio e sentita la consulenza medica.

La parte esecutiva nei riguardi delle Agenzie Generali e locali, dei produttori professionisti e produttori autorizzati e dei medici fiduciari sarebbe quindi disimpegnata da un primo riparto.

L'Ufficio III° ha presentemente il compito di guidare, sorreggere e controllare l'opera di tutti gli ispettori, sia

per la parte che più strettamente si attiene alla organizzazione, alla produzione e al servizio medico fiduciario, sia per quella che riflette il controllo amministrativo e contabile delle Agenzie.

L'esperienza ha dimostrato che la riunione in uno stesso organismo di queste due branche di funzioni ispettive, così organicamente diverse per l'indole e gli scopi, reca turbamento nell'opera che devono dare gli ispettori, i quali dovrebbero invece essere specializzati nell'una o nell'altra delle due funzioni.

Sia per ciò, sia per altre circostanze minori, che qui non è il caso di additare, il rendimento dell'opera dei 33 ispettori assunti dall'Istituto sino dall'inizio della sua vita, in relazione all'art. 22 dello Statuto, non fu adeguata alle aspettative e alla spesa, raggugliatesi in media a circa 360.000 per ciascun anno.

D'altronde, qualche lavoro, e non dei meno importanti, in seguito alla organizzazione dei produttori autorizzati, comunque fatta, alla sistemazione dell'azienda della Cassa Mutua di Torino, e al già assicurato avviamento dell'Istituto, e cessato, o cesserà fra breve; da ciò la opportunità di profittare dell'occasione per dare un diverso assetto al servizio ispettivo riducendo convenientemente il numero degli elementi che lo compongono.

A tale fine, si sarebbe pensato di suddividerlo in due parti ben distinte, assegnando alla prima le funzioni di controllo amministrativo e contabile sulle Agenzie, e alla se-

conda le funzioni di vigilanza sulla produzione, sul servizio medico fiduciario e, eventualmente, di sorveglianza sul funzionamento delle assicurazioni popolari, quando queste potranno essere assunte, di cui nel citato articolo 22 dello Statuto.

Gli ispettori di controllo, potendo considerarsi il braccio lungo della Direzione Generale, cui spetta di assicurarsi, là dove maggiormente occorra, della regolarità delle operazioni delle Agenzie, in linea amministrativa e contabile, sarebbero alla diretta dipendenza del Direttore Generale, e quindi aggregati all'Ufficio Speciale di Gabinetto; s'intende in diritto e non in fatto, poichè l'esercizio delle loro funzioni li porterebbe ad essere normalmente fuori degli uffici della Direzione Generale. Essi pertanto costituirebbero il gruppo degli ispettori centrali, compreso nel quadro delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi e, quanto al numero, potrebbero essere sufficienti quattro, oltre due aggiunti per sostituirli in caso di impedimento, di congedo, od altro, e anche, in qualche caso, per coadiuvarne l'opera.

Gli ispettori della produzione rimarrebbero invece sotto la direzione e la vigilanza dell'Ufficio III° e, per il numero, potrebbero limitarsi agli attuali 6 ispettori compartimentali, per le sedi di Milano, Torino, Bologna, Firenze, Napoli, e Palermo. Le altre nove sedi Compartimentali indicate nell'articolo 22 dello Statuto, sarebbero rette ciascuna da un Ispettore Aggiunto.

Per questa parte del servizio ispettivo si manterrebbe presso l'Ufficio di cui è parola un riparto , che sarebbe il secondo ed ultimo ; quindi due soli riparti in luogo dei quattro nei quali esso è attualmente suddiviso. In complesso gli ispettori sarebbero soltanto 21 , che dovrebbero naturalmente essere scelti tra i migliori , sistemando i rimanenti nel miglior modo possibile, come già è avvenuto in qualche caso, ove non si credesse possibile e conveniente il loro licenziamento.

Speciali e ben definite norme di servizio regolerebbero, infine, le funzioni di quanti hanno parte in esso, Dal diverso assetto che si darebbe al servizio si potrebbe ripromettersi un maggior rendimento di opera e migliori risultati che in passato , e, con la riduzione del numero degli ispettori , un'apprezzabile economia nella spesa relativa.

UFFICIO IVR = L'esame dell'ordinamento interno di questo Ufficio non avrebbe offerto argomento a sostanziali modificazioni, poggiando esso su basi rivelatesi in pratica buone e rispondenti al compito di questo pure importante organo interno della Direzione Generale , così per quanto si attiene al sistema della scrittura, come per la tenuta dei libri e per il modo come sono regolati e coordinati i rapporti tra i vari riparti nei quali l'Ufficio stesso è suddiviso.

Potrà forse in seguito, quando cioè una maggiore esperienza avrà resa più sicura e franca l'opera degli impiegati e reso possibile il completo coordinamento dell'azione di questo

con l'azione degli altri uffici della Direzione Generale e delle Agenzie , riesaminarsi nei suoi dettagli lo svolgimento delle operazioni per vedere se ed in quanto possa essere suscettibile di qualche ritocco valevole ad imprimervi sempre maggiore semplicità e speditezza , anche al fine di ottenere qualche ulteriore economia di opera e di personale.

Intanto, sembrerebbero sufficienti i seguenti ritocchi al quadro delle attribuzioni di ciascun riparto, presentato dal competente Capo-Ufficio, nello intento , principalmente, di precisarne meglio la portata e di rafforzare quell'azione di controllo su tutti gli atti amministrativi della vasta e complessa azienda , che è propria dell'ufficio di contabilità generale.

Perciò al riparto terzo nel quale essenzialmente risiede l'accennata azione di controllo , dovrebbero aggiungersi le gestioni contabili dei mutui e degli immobili come ha già quella dei titoli, lasciandosi all'Ufficio I° e all'Ufficio Speciale di Gabinetto soltanto la parte di quelle gestioni nella quale sono impegnate l'azione amministrativa e la politica finanziaria dell'Istituto .

Per le considerazioni ampiamente svolte a proposito dell'Ufficio IX°, tutto quanto si attiene alla contabilità e al controllo della speciale azienda di stralcio della ex Cassa Mutua di Torino dovrebbe essere materia di competenza della contabilità generale, riparto terzo.

Questo riparto assumerebbe pertanto speciale importanza e ad esso, in conseguenza, dovrebbe essere proposto il Vice

Capo=Ufficio.

Il riparto quinto si occupa soltanto della materia delle riassicurazioni e delle cessioni legali del 40 per cento.

Ora, parrebbe che, senza pregiudizio del servizio, questo compito potesse essere invece affidato al riparto terzo, col quale sembrerebbe avere maggiore affinità.

Il numero dei riparti nei quali è attualmente suddiviso l'importante ufficio si ridurrebbe così da 5 a 4, con la conseguente economia di un capo=riparto e forse dell'opera di qualche altro impiegato.

UFFICIO V° = Compito dell'Ufficio V° è quello dell'esame delle proposte di tutti gli affari, quale ne sia la provenienza, fatte dalle Agenzie Generali o dal Comptenete riparto della Direzione Generale per quelli da essa direttamente assunti; di suggerire eventualmente la trasformazione delle proposte stesse, e quindi di provvedere all'emissione delle polizze e al loro perfezionamento, conseguito il quale cessa ogni ingerenza di questo Ufficio ed entra in funzione l'attuale Ufficio VII<sup>a</sup>, cui è demandata l'amministrazione e la conservazione del portafoglio.

E' intuitivo l'interesse dell'Istituto a far sì che le operazioni anzi accennate seguano con la massima sollecitudine, mentre è generale il convincimento che, per un complesso di circostanze che qui non è il caso di esaminare, tale sollecitudine non si abbia, ciò che nuoce certamente alla produzione e in ogni caso costituisce per l'Istituto una con-

dizione di marcata e rilevata inferiorità in confronto delle Compagnie private autorizzate ad esercitare il ramo vita, le quali, com'è noto, pongono ogni cura per fare seguire alla proposta, in tempo brevissimo, la emissione e la consegna all'assicurato della relativa polizza.

Le cause del grave inconveniente sarebbero a quanto pare di doppio ordine; primieramente una disorganica distribuzione delle operazioni attinenti all'esame delle proposte tra vari uffici, le quali dovrebbero più utilmente essere concentrate nell'ufficio V°; in secondo luogo un ordinamento interno non informato a quei criteri di semplicità, dalla quale scaturisce naturalmente la rapidità, anche per eccesso di scritture che, in parte, tenuto conto dei limiti del compito dell'Ufficio, potrebbero essere risparmiate e in parte rese più semplici. Nelle norme intese a disciplinare e a coordinare tra loro le funzioni dei vari uffici saranno contenute disposizioni atte ad eliminare le cause di secondo ordine accennate.

Frattanto per quanto riguarda la necessità del concentramento nell'Ufficio V° di tutte le operazioni attinenti all'esame delle proposte, si proporrebbe di aggregare ad esso la consulenza medica e il servizio medico centrale, come più ampiamente è detto trattandosi dell'Ufficio VI°, nonché la parte concernente le proposte per i rischi di impiego, attualmente disimpegnate dall'Ufficio I°.

Per il criterio organico sopraesposto, a questo Ufficio dovrebbe pure aggregarsi il servizio della trasformazione

delle polizze di assicurazione degli ex Soci della Cassa Pensioni di Torino, cui attualmente provvede l'Ufficio IX°, affidandosene la cura ad apposito riparto.

I riparti nei quali è suddiviso l'Ufficio V° si eleve<sup>re</sup>rebbero così da tre a quattro , ma si conseguirebbe un più razionale e completo ordinamento , donde una maggiore semplicità e speditezza di funzionamento , insistentemente invocate da quanti vogliono che l'Istituto funzioni convenientemente in ogni sua parte , non solo, ma vieppiù e in ogni modo si affermi , specie di fronte alle Compagnie concorrenti.

UFFICIO VI° - L'Ufficio VI° si occupa soprattutto del controllo dei rapporti dei medici fiduciari ed esprime il suo giudizio sanitario definitivo sui rischi. Quando fu costituito se ne affidò la direzione tecnica all'On. Senatore Marchiafava e furono poi assunti due giovani medici in qualità di assistenti . La funzione di consulenza medica e di controllo fu affidata a tre distinti professori . L'Ufficio fu anche corredato di un Gabinetto di chimica e di microscopia clinica, al quale più specialmente attendono i due assistenti. L'Ufficio deve inoltre intendere alla raccolta ed alla elaborazione degli elementi della statistica medica.

Venuta meno la direzione del Prof. Marchiafava , del quale fu doveroso accettare le dimissioni, pure conservandone il prezioso consiglio nella forme di alta consulenza, rimase sospeso l'assetto definitivo del servizio sanitario centrale. E siccome esso svolge la sua azione in immediato

contatto con l'Ufficio assunzione rischi ed emissione polizze, si proporrebbe senz'altro che l'Ufficio VI° fosse soppresso e il servizio relativo passasse all'Ufficio V° , al quale sarebbero perciò aggregati i medici all'uopo occorrenti. Si otterrebbe così; oltre ad una non disprezzabile economia nella spesa , una maggiore speditezza nella accettazione dei rischi, e nella emissione delle polizze.

Sarebbe però sempre necessario un servizio di consulenza medica , il quale dovrebbe intendere alla utilizzazione , dal punto di vista scientifico e industriale, delle esperienze fatte dall'Istituto nel campo della medicina delle assicurazioni. Ai medici sarebbe principalmente affidato il servizio della revisione dei rapporti dei medici fiduciari; delle visite per le assicurazioni dirette e delle visite gratuite per le assicurazioni dell'Agenzia Generale di Roma, per le quali occorre una doppia visita ; delle analisi chimiche e microscopiche; delle visite di controllo ; della raccolta e della elaborazione dei dati statistici.

UFFICIO VII° e UFFICIO VIII° = Con la soppressione dell'Ufficio VI° , della quale si è dato ragione, l'Ufficio VII° assumerebbe il N° VI°. Ma si propone che a questo Ufficio siano attribuiti anche i compiti dell'Ufficio VIII° , e che perciò questo sia soppresso , riducendo così a sei gli uffici, oltre l'Ufficio Speciale di Gabinetto, nei quali sarebbe distribuita tutta l'azione della Direzione Generale dell'Istituto.

Secondo l'attuale sua composizione , l'Ufficio VII°

comprende cinque riparti/. Sembra conveniente che il riparto terzo sia fuso col secondo il quale quindi si occuperebbe della conservazione del portafoglio , dei riscatti , delle riduzioni , degli utili , delle rimesse in vigore e dei prestiti d'ufficio . Rimarrebbero quindi quattro riparti; ma ad esplicare i compiti ora affidati all'Ufficio VIII° , si dovrebbe aggiungere un quinto riparto al quale sarebbe proposto il Vice=Capo=Ufficio , e si occuperebbe quindi della liquidazione dei sinistri e delle scadenze e delle liquidazioni anticipate , tanto per il portafoglio dell'Istituto, quanto per quello derivato dalla Cassa Pensioni.

Le ragioni della fusione in unico ufficio dei due VII° e VIII° sono principalmente nella grande affinità dei compiti cui attendono; e poi, come per altre proposte miranti a riduzioni di uffici e di riparti , derivano dal concetto fondamentale cui è ispirata la riforma; conseguire con la maggiore economia nella spesa e col minor disperdimento di forze, semplificazione e rapidità nei movimenti della poderosa azienda.

UFFICIO IX° = Il compito precipuo al quale ha atteso ed attende l'Ufficio IX° , è quello della liquidazione delle imprese tontinarie o di ripartizione specialmente in quanto attiene alla trasformazione delle iscrizioni in quelle imprese nelle forme speciali o ordinarie d'assicurazione presso l'Istituto . Si tratta perciò di un lavoro che non ha nè può avere carattere continuativo. Compiuta la trasformazione , e sia

pure la emissione delle polizze , qualora sia riconosciuta necessaria, tutto quanto concerne l'ulteriore svolgimento di quel portafoglio rientra nei compiti degli altri Uffici, come, senza alcun dubbio, debba essere affidata ad essi, secondo le rispettive competenze, la gestione amministrativa e contabile del patrimonio derivato all'Istituto dalla cessata Cassa Pensioni di Torino.

Si è più volte accennato alla assunzione delle assicurazioni popolari e quindi alla opportunità della costituzione di un ufficio per esse, che avrebbe potuto essere il IX°. Ma sempre si fu concordi nel ritenere che conveniva prima compiere e consolidare la organizzazione per la produzione normale, segnatamente di fronte all'azione ognora più ingagliardentesi delle Compagnie concorrenti. Occorre inoltre osservare che, date le condizioni attuali del nostro paese e segnatamente di quella parte della popolazione che dovrebbe dare il maggiore alimento a quella forma di assicurazioni e che è più duramente provata dalle conseguenze della guerra che l'Italia combatte, per ora, e non possiamo dire per quanto altro tempo ancora , l'Istituto non possa iniziare le operazioni di assicurazioni popolari e quindi nemmeno gli studi per la organizzazione di quella produzione.

Ciò considerato, non sembra che si possa dare , almeno per ora, consistenza di stabilità ad un Ufficio ed ai servizi relativi per una organizzazione non ancora studiata, e che non sembra possa esserlo prossimamente, e per la quale potrebbero sembrare più adatti gli attuali organi centrali

e locali per la produzione ; tenuto anche mente alle riserve che furono fatte in proposito nel Comitato Permanente e nel Consiglio di Amministrazione.

Concludendo, l'Ufficio IX°, non avendo carattere di continuità , non può essere considerato come uno degli organi permanenti della Direzione Generale dell'Istituto, ma come un piccolo ufficio di stralcio per quella parte della gestione del portafoglio costituito dal passaggio all'Istituto dei soci della ex Cassa Pensioni di Torino che non possa sin d'ora essere affidata ad altri Uffici; anche per il riguardo del dislocamento in altri locali dell'Ufficio IX. E quindi, opinando che si debba affrettare il compito di tali lavori, si deve ammettere che quell'Ufficio abbia a cessare al più presto. E ciò anche per la considerazione che la soppressione dell'Ufficio IX° farebbe realizzare una notevole economia nella spesa, potendosi questa calcolare, secondo le indicazioni dell'ufficio competente , in una somma corrispondente al 10 % degli incassi, i quali si aggirano intorno ai 3 milioni e mezzo , e cioè nella cifra di lire 350.000 circa.

Frattanto la direzione di questo Ufficio di stralcio potrebbe essere affidata a un vice-Capo-Ufficio .

---

In dipendenza e in relazione alle modificazioni che si propongono l'Ufficio Speciale quale è attualmente costituito si trasformerebbe in Ufficio Speciale di Gabinetto e gli

Uffici della Direzione Generale si ridurrebbero, come si è detto, da nove a sei, suddivisi in 26 anziché in 32 riparti, com'è attualmente.

Ciascun Ufficio sarebbe diretto da un Capo Ufficio, tranne quello Speciale di Gabinetto cui, come si è detto, sarebbe preposto un Vice Capo Ufficio, e così i funzionari con grado di Capo Ufficio sarebbero sei, mentre oggi sono soltanto quattro.

Ai preposti agli Uffici sarebbero riservate le relazioni concernenti i rispettivi servizi per il Direttore Generale, per il Comitato Permanente e per il Consiglio di Amministrazione e le trattazioni più importanti e delicate, specialmente in quanto implicino la necessità di una speciale sorveglianza.

I Vice Capi Ufficio sarebbero assegnati soltanto agli Uffici più importanti: I° = II° = IV° e VI°, oltre quello che reggerebbe l'Ufficio di stralcio; con che il loro numero sarebbe di sei, compreso il preposto all'Ufficio Speciale di Gabinetto.

Nei Uffici nei quali fosse il Vice Capo Ufficio, questi, oltre a sostituire il Capo, in caso di assenza o di impedimento, dovrebbe reggere il riparto più importante dell'Ufficio. Quando non vi fosse il Vice Capo Ufficio, quelle attribuzioni dovrebbero affidarsi ad uno dei capi riparti scelto all'uopo dal Direttore Generale.

Ciascun riparto sarebbe retto da un segretario, tranne per gli Uffici I° = II° = IV° = VI° nei quali il riparto di

maggiore importanza sarebbe retto dal Vice Capo \* (quindi 22).

Ciascun Ufficio avrebbe inoltre un segretario per coadiuvare il preposto e sostituire , eventualmente , qualche capo riparto assente per malattia od altra causa ; quindi sette.

Vi dovrebbero inoltre essere due segretari con funzioni rispettivamente di Cassiere e di Controllore di Cassa.

In complesso 32 segretari , in luogo dei 39 attuali impiegati che possono considerarsi come tali, perchè godono di uno stipendio pari o superiore a L. 4.000 dal quale si inizia il grado di segretario.

Nel concetto, poi, che al personale della prima categoria dovrebbero assegnarsi soltanto gli impiegati che esercitano funzioni direttive od equivalenti, quali i funzionari sopra considerati e i pochi altri i quali , per titolo di studio e per speciali attitudini , fossero in grado di coadiuvarne l'opera o di prenderne il posto in caso di assenza , il numero dei Vice Segretari dovrebbe essere assai limitato ; ad esempio un paio per ciascun ufficio (quindi 12), oltre uno per l'Ufficio Speciale di Gabinetto, uno per le funzioni di Fiduciario di Cassa ed uno per quelle di economo ; in complesso 15 .

La grande massa degli impiegati sarebbe pertanto assegnata alla seconda categoria , alla quale è affidato il disimpegno dei lavori d'ordine , che sono nel nostro Istituto in notevole prevalenza.

Figurano infatti attualmente ai servizi dell'Istituto con la qualifica generica di impiegati (esclusi i Capi Ufficio, i Vice Capi Ufficio e gli Ispettori ) 158 impiegati . Togliendo da essi 32 segretari e 15 vice segretari , ne rimangono 111 , che sarebbero da qualificarsi tra gli applicati.

Al grado di applicate sarebbero destinate tutte le signorine non assunte in qualità di avventizie , che sono 133 .

Si avrebbero così 244 impiegati d'ordine, corrispondenti a circa l'84 per cento degli impiegati in servizio (esclusi i Capi Ufficio , i Vice Capi Ufficio e gli ispettori).

Naturalmente nella scelta di coloro che saranno da assegnarsi alla prima categoria, come segretari e vice segretari, entro i limiti rispettivamente sopra indicati, dovranno tenersi presenti le disposizioni dell'articolo 79 del regolamento interno.

Alla Direzione Generale dovrebbe poi riservarsi il compito di distribuire gli indicati 244 impiegati d'ordine tra i vari uffici e riparti , tenute all'uopo presenti le norme che saranno stabilite.

Agli impiegati amministrativi e tecnici ora considerati, sarebbero da aggiungere gli ispettori i quali , secondo le fatte proposte, sarebbero così ripartiti : 6 compartimentali , 4 centrali, e 11 aggiunti ; in complesso 21 , mentre se ne hanno ora 33 .

In sintesi, il personale occorrente per i bisogni di carattere permanente dell'Istituto sarebbe composto di 324 elementi, con una differenza in meno su quello attuale di 14 appartenenti in prevalenza al grado di ispettori. Sulla base dello stipendio medio di L. 4.500 la conseguente economia di spesa per i soli stipendi ammonterebbe a lire 63.000 cui sarebbe da aggiungere quella abbastanza cospicua derivante principalmente dalla trasformazione dell'Ufficio IX<sup>o</sup> in un piccolo ufficio di stralcio, e dal risparmio di tre capi Ufficio, di tre Vice Capi Ufficio e di alcuni segretari e vice segretari, che altrimenti occorrerebbero, ove non si diminuisse il numero degli uffici e dei riparti e non se ne semplificassero le funzioni.

Qualora il proposto quadro e l'annesso fabbisogno di personale fossero approvati, sarebbe poi, in base ad essi, da completare l'ordinamento interno degli Uffici della Direzione Generale, con opportune norme intese a disciplinarne le funzioni, a coordinarne l'azione e a regolarne i reciproci rapporti, acciocché il disbrigo delle pratiche e la esecuzione delle operazioni segua con la maggiore possibile sollecitudine e regolarità, evitandosi quelle incertezze e quelle manchevolezze, le quali potrebbero determinare inconvenienti, errori e dimenticanze nelle registrazioni.

Informate a tali criteri le norme ond'è parola renderebbero anche possibili in seguito ulteriori ritocchi alla ripartizione degli uffici, alla loro suddivisione e alle

rispettive attribuzioni , nell'intendimento di rendere sempre più agile , sicuro e rispondente ai bisogni e alle finalità dell'Istituto l'ordinamento interno di esso.

---

Prattanto in armonia ed a complemento delle norme stesse, si dovrebbe altresì provvedere alla istituzione della consulenza legale dell'Istituto e della consulenza tecnica per l'amministrazione degli stabili , e ad una definitiva sistemazione della consulenza sanitaria, della quale si è fatto cenno più sopra. Si tratta di servizi che integrano l'ordinamento della Direzione Generale dell'Istituto e dei quali l'esperienza fatta ha dimostrata la necessità.

DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE  
DELL'ISTITUTO NEGLI UFFICI E NEI RIPARTI

---

UFFICIO SPECIALE DI GABINETTO = (Riparto unico)

Affari di carattere riservato;  
Atti del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione;  
Tributi;  
Ispettorato centrale.

=====

UFFICIO I°

Affari riservati al Capo Ufficio:  
Atti concernenti la Commissione del Personale,  
Corrispondenza e Archivio,  
Vigilanza sulla Cassa e sull'Economato.

Riparto 1° =

Distribuzione e spedizione della corrispondenza,  
Segreteria,  
Personale.

Riparto 2° =

Affari Generali,  
Pubblicità

Forniture,  
Biblioteca.

Riparto 3° :

Informazioni,  
Assunzioni dirette d'assicurazioni,  
Rapporti diretti con gli assicurati,  
Delegazioni sugli stipendi per pagamento di premi di assicurazioni,  
Prestiti sopra cessione del quinto dello stipendio o salario.

Riparto 4° :

Gestione amministrativa dei mutui;  
Gestione amministrativa degli immobili.

Cassa ed Economato.

=====

UFFICIO II°

Affari riservati al Capo Ufficio:  
Studi e questioni di massima,  
Accettazioni di rischi speciali e Comitato Assunzione rischi,  
Bilanci tecnici; analisi profitti e perdite;  
Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1° :

Operazioni su portafogli ceduti;  
Riassicurazioni.



Riparto 2° :

Produzione diretta;  
Cessioni legali;  
Assicurazioni senza visita medica;  
Cassa pensioni di Torino;  
Tariffe;  
Tavole monetarie.

Riparto 3° :

Risoluzione di quesiti d'ordine vario provenienti dalle Agen-  
zie e dagli assicurati per la produzione diretta;  
Assicurazioni collettive.

Riparto 4° :

Movimento del portafoglio diretto e delle cessioni legali;  
Libri di inventario del portafoglio diretto e delle cessioni  
legali;  
Statistica.

Riparto 5° :

Movimento dei portafogli ceduti dalle Compagnie private;  
Libri d'inventario relativi.

=====

UFFICIO III°

Affari riservati al Capo Ufficio:  
Studi e questioni di massima concernenti la organizzazione e

la produzione;

Trattazione di tutto quanto concerne la raccolta degli affari fino alla sottoscrizione delle proposte;

Assicurazioni all'estero;

Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1° :

Agenzie Generali e Locali;

Produttori professionisti e produttori autorizzati;

Medici fiduciari.

Riparto 2° :

Servizio di ispezione per la produzione.

=====

UFFICIO IV°

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e risoluzioni di questioni di massima;

Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1° :

Ragioneria (giornale, mastro, stati di previsione delle spese, bilanci).

Riparto 2° :

Contabilità delle Agenzie;

Emissione delle quietanze;

Tenuta dello schedario.

Riparto 3° :

Gestione dei titoli di proprietà;  
Gestione contabile dei mutui;  
Cassa;  
Conti correnti;  
Gestione contabile degli immobili;  
Gestione speciale della Cassa Pensioni di Torino;  
Riassicurazioni e cessioni legali 40 %.

Riparto 4° :

Prestiti;  
Riscatti;  
Sinistri;  
Scadenze;  
Rendite vitalizie.

=====

UFFICIO V°

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e risoluzione di questioni di massima concernenti la  
raccolta degli affari dalla sottoscrizione della proposta  
al perfezionamento della polizza;  
Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1°:

Esame preliminare delle proposte.

Riparto 2° :

Esame definitivo delle proposte,  
Accettazione dei rischi;  
Servizio medico.

Riparto 3° :

Trasformazione delle proposte in polizze;  
Emissione delle polizze;  
Perfezionamenti;  
Annullazioni;  
Registrazioni;  
Stati periodici della produzione.

Riparto 4° :

Trasformazione delle polizze d'assicurazione degli ex soci  
della Cassa Pensioni di Torino.

=====

UFFICIO VI°

Affari riservati al Capo Ufficio:

Studi e risoluzione di questioni di massima concernenti  
l'amministrazione e la conservazione del portafoglio;  
Corrispondenza e Archivio.

Riparto 1° :

Prestiti e relativi rimborsi;  
Benefici;

Vincoli;  
Cessioni.

Riparto 2° :

Conservazione del portafoglio;  
Riscatti;  
Riduzioni;  
Utili;  
Rimesse in vigore;  
Prestiti d'ufficio.

Riparto 3° :

Cessioni del 40 %.

Riparto 4° :

Movimento del portafoglio e registrazioni.

Riparto 5° :

Sinistri;  
Scadenze;  
Liquidazioni anticipate;  
(operazioni relative ai portafogli dell'Istituto e della  
ex Cassa Pensioni di Torino).

=====

PERSONALE OCCORRENTE PER I SERVIZI DELLA  
DIREZIONE GENERALE E DELLA SEDE COMPARTIMENTALE .

---

I = Nella prima categoria :

Capi-Ufficio	N. 6
Vice=Capi-Ufficio	" 6
Segretari	" 32 (¹)
Vice=Segretari	" 15 (²)

---

59

II = Nella seconda categoria :

Applicati	N. 111
Applicate	" 133

---

244

Servizio d'ispezione :

Ispettori Compartimentali	N. 6
Ispettori Centrali	" 4
Ispettori Aggiunti	" 11

---

21

---

324

---

(¹) Sono compresi fra i segretari i funzionanti da cassiere e da controllore di cassa

(²) Sono compresi fra i vice segretari i funzionanti da economo e da fiduciario di cassa .